



Iron Route: un progetto europeo per un Sistema Museale

Il Sistema Museale di Valle Trompia

Il Sistema Museale di Valle Trompia è un servizio offerto dalla Comunità Montana di Valle Trompia, cui aderiscono 17 Comuni del territorio valtrumplino e 2 dei territori limitrofi.

La Valle è caratterizzata da aspetti culturali e ambientali significativi che nascono da due anime: l'estrazione del minerale di ferro e i processi siderurgici, che la caratterizzano come area economica di grande sviluppo, e il mondo contadino, in simbiosi con il bosco, la natura e i suoi prodotti tipici.

Una delle principali finalità del Sistema Museale è la diffusione di questa conoscenza, testimonianza del duro lavoro che ha caratterizzato il passato della Valle, attraverso l'ideazione di itinerari tematici, l'apertura e la valorizzazione di siti museali e la collaborazione con le realtà territoriali.

Il Sistema Museale di Valle Trompia costituisce, insieme al Sistema Archivistico e al Sistema Bibliotecario, il SIBCA Sistema Integrato dei Beni Culturali e Ambientali di Valle Trompia, finalizzato a promuovere e conservare i tratti peculiari dell'identità della valle, valorizzando l'intero patrimonio culturale.

Uno degli itinerari proposti dal Sistema Museale è "La Via del Ferro e delle Miniere" che permette di visitare alcuni luoghi significativi, trasformati in musei, e usufruire di visite guidate e attività didattiche.

Il visitatore può così percorrere l'intera "via del ferro": dalle miniere all'altoforno, dove il minerale veniva trasformato in metallo, fino alle fucine, dove veniva lavorato per la realizzazione di oggetti e strumenti per il lavoro agricolo, ma anche armi.

Il progetto europeo Iron Route

Il Sistema Museale, nell'ottica di valorizzare questo patrimonio culturale e le proprie tradizioni, ha partecipato, per il triennio 2005-2007, al progetto "Iron Route", finanziato dall'Unione Europea, che ha coinvolto una pluralità di realtà e di soggetti accomunati da

una comune struttura morfologica del territorio: luoghi situati in territorio alpino, legati all'estrazione e alla lavorazione del ferro, in epoche passate così come in quella presente.

La costituzione di Iron Route ha promosso lo scambio di esperienze tra i diversi partner europei allo scopo di individuare e sperimentare soluzioni comuni e modelli operativi per la valorizzazione del patrimonio archeologico industriale, con il fine ultimo di realizzare una Via Europea Alpina dei Metalli che attraversi le regioni coinvolte.

A tale progetto hanno aderito, oltre alla Comunità Montana di Valle Trompia, altri partner italiani (Regione Lombardia, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Cooperativa Leader Plus delle Valli Seriana e di Scalve S.C.R.L. e Università degli Studi dell'Insubria) nonché due sloveni (Gorenjski Muzej e Podzemlje Pece – Rscm – Gradbeni Materiali D.O.O.) e austriaci (Marktgemeinde Hüttenberg Touristische Anlagen Hüttenberg).

L'intervento del Sistema Museale in Iron Route

All'interno del progetto europeo sono stati realizzati una serie di interventi condivisi, grazie ai quali i diversi partner hanno potuto confrontarsi, lavorare con finalità comuni e porre le basi per la costituzione della Via Europea Alpina dei Metalli.

Tra questi progetti vi sono stati: la realizzazione di materiali promozionali comuni (logo di progetto, materiali di cancelleria, brochure e sito internet in quattro lingue), l'organizzazione di tre Conferenze Internazionali (in Italia, Austria e Slovenia) e la realizzazione di un breve filmato (in quattro lingue) di presentazione delle diverse aree coinvolte.

I progetti hanno visto il coinvolgimento di tutti i partner, differenti tra di loro per natura giuridica e con scopi diversi, e questo ha portato al verificarsi di difficoltà nel coordinamento.

La comunicazione stessa ne ha risentito: l'utilizzo della lingua inglese, non sempre parlata e capita da tutti i partner, ha portato a rallentamenti e a difficoltà nello svolgimento delle attività.

“Iron Route” ha permesso, inoltre, ad ogni partner, di realizzare interventi specifici, relativi alle singole realtà territoriali.

Il Sistema Museale di Valle Trompia ha operato in due direzioni:

- completando interventi già in fase di realizzazione;
- proponendo nuovi progetti, attuati grazie anche alle esperienze portate dagli altri partner.

Qui di seguito si propone una presentazione sintetica degli interventi maggiormente significativi realizzati dal Sistema Museale di Valle Trompia.

“La Storia del Ferro in Valle Trompia”

“La Storia del Ferro in Valle Trompia” è un'indagine sul territorio sovracomunale di competenza, finalizzata ad acquisire conoscenze su collezioni e fondi documentari pubblici e privati relativi alla storia locale del ferro.

L'intervento è stato impostato in funzione di obiettivi condivisi con i partner europei di Iron Route, secondo un duplice livello operativo:

- creazione di un *archivio informativo* di collezioni e fondi documentari relativi alla storia locale del ferro;
- proposta ai partner europei di un *modello di buona prassi* per la mappatura, l'inventariazione e la catalogazione di collezioni e fondi documentari.

I principali risultati ottenuti, ad oggi riportati nell'indirizzo / report incontri, sono:

- n. 370 *indirizzi* segnalati;
- n. 185 *incontri* svolti;
- n. 86 *titolari* contattati;
- n. 31 *fondi*;
- n. 2.458 *fotografie* acquisite.

Tale intervento è stato svolto da un ricercatore locale, mutuando l'esperienza dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale – AECS – della Regione Lombardia.

Per maggiori informazioni su tale indagine, si veda l'intervento di Franco Ghigini “*Incontrare il territorio. L'intervento di mappatura, rilevazione e catalogazione svolto in Valle Trompia nell'ambito del progetto europeo Iron Route*”, presentato in occasione del convegno “Dal ‘campo’ al museo”.

Costituzione di un Centro di Documentazione

Il Sistema Museale ha sentito l'esigenza di individuare un luogo, nel quale poter accogliere e conservare tutta la documentazione, sia quella raccolta negli anni passati, che quella recuperata all'interno del progetto europeo, così come quella che potrà essere reperita in futuro.

È stato così costituito un Centro di Documentazione sull'attività mineraria e produttiva della Valle Trompia che conterrà archivi aziendali di soggetti cessati e fondi documentari privati, con lo scopo di raccogliere, conservare, tutelare la memoria locale e produrre uno spazio pubblico per la promozione sociale in ambito locale, nazionale e internazionale.

Fornire un efficiente e aggiornato servizio e promuovere uno spazio di studio e lavoro sono alcune delle finalità che il Centro di Documentazione si pone, grazie ad una seria riflessione sulle tematiche della cultura locale più attuali e attraverso una costante atten-

zione alle richieste di tutti coloro che operano e ricercano in questo settore.

Il Centro ha trovato una prima sede all'interno della torre medievale di Bovegno, antico centro minerario situato in alta Valle Trompia, assieme ad una realtà locale, fortemente attiva sul territorio: la Fondazione Angelo Canossi – Centro Culturale Aldo Cibaldi.

Il progetto europeo ha consentito di mettere a norma gli spazi, da quelli d'accoglienza e di consultazione a quelli di deposito, di arredarli e di aprirli al pubblico.

Da inizio anno la documentazione conservata nella torre medievale è stata portata presso il Complesso conventuale di S. Maria degli Angeli a Gardone V.T., sede del SIBCA, dove è conservata e resa fruibile agli utenti. All'interno del patrimonio vi è l'Archivio aziendale della Miniera Torgola di Bovegno, inventariato grazie ad Iron Route secondo una metodologia appositamente individuata e che verrà applicata anche ai prossimi interventi, tra cui quello che riguarderà l'archivio della Miniera Marzoli di Pezzaze.

Inventariazione dell'archivio della Miniera Torgola di Bovegno

La miniera Torgola è stata l'ultima delle miniere della valle ad essere chiusa e abbandonata nel 1999. Il suo archivio è stato recuperato nel 2004 in cattive condizioni e si è reso necessario un intervento per contrastare il processo di abbandono e di degrado in cui giacevano i documenti.

La documentazione oggetto dell'intervento risale alla seconda metà del Novecento, momento di maggiore espansione dell'attività dell'impianto; per questo motivo i carteggi, le schede e le cartografie rinvenute hanno assunto un'importanza particolare in quanto fonte per l'approfondimento di un periodo storico e di un'esperienza lavorativa, economica e tecnica di rilievo non solo per la valle.

Tutti i materiali sono stati riuniti in scatole, spostati in migliori condizioni e puliti. A seguito di questi primi interventi sono state fatte una prima suddivisione e una prima analisi dei documenti che hanno portato alla formazione di 273 buste, riguardanti gli anni tra il 1948 e il 1999 e disegni/cartografie relative alle gallerie della miniera. Questi materiali sono stati classificati nelle seguenti categorie di riferimento:

- amministrazione;
- contabilità;
- personale;
- gestione impianti e lavorazioni;
- contabilità di magazzino;
- varie.

L'intervento realizzato ha permesso il recupero di documenti molto significativi, non solo per la valle, che sono ora accessibili e consultabili.

I Libri di Dio. La via del ferro e delle miniere in Valtrompia

“I Libri di Dio. La via del ferro e delle miniere in Valtrompia” è un film documentario che racconta la Valle Trompia, la sua storia e la sua gente. Una troupe di documentaristi ha percorso strade e sentieri, entrando nelle case, raggiungendo borghi montani, gallerie minerarie, fucine e stabilimenti industriali. Di questi luoghi ha raccolto immagini, brani di vita e di lavoro di una terra dalla millenaria tradizione siderurgica e armiera.

Un film documentario che ha attinto dalle molteplici ricerche che si sono susseguite nel corso degli anni in questa valle alle porte di Brescia; interventi di salvaguardia e di valorizzazione del patrimonio culturale che hanno contribuito alla creazione di un Sistema Integrato di musei, archivi e biblioteche, diffuso in tutto il territorio triumplino.

Il curioso titolo deriva dalla frase, scritta da un minatore sulle gallerie di una miniera dell’alta valle, “la montagna è il libro di Dio e il minatore vi legge dentro”.

La peculiarità de “I Libri di Dio” è rappresentata dai suoi personaggi: persone che hanno lavorato nei luoghi de “La via del ferro”, che per certi aspetti continuano a lavorarvi, e che vogliono trasmettere le proprie esperienze.

Il film è in italiano ma la partecipazione al progetto europeo ha permesso la realizzazione di sottotitoli in inglese.

Valtrompiamusicart e l'importanza della ricerca

Valtrompiamusicart è un Festival annuale di musica, arte e teatro curato da Omar Pedrini, già direttore artistico di Brescia Musicart e artista conosciuto a livello nazionale, nato nel 2005 con la prima edizione che ha visto la partecipazione di attori quali Giuseppe Cederna, musicisti quali Luca Boscagin e Lucia Barbiero, comici quali Stefano Chiodaroli e Lucio Gardin, artisti quali Marco Lodola e Andy dei Bluvertigo.

Il festival, giunto nel 2009 alla quinta edizione, ha come concetto base la volontà di creare eventi dedicati alla contaminazione artistica e alla contaminazione di questa con i beni culturali.

In occasione dell’edizione del 2007, è stato presentato il progetto europeo Iron Route durante tre serate, attraverso momenti di “fusione” tra alcune dimostrazioni della cultura locale, quali canzoni e leggende, e oltre 250 fotografie storiche, selezione tra quelle raccolte e catalogate grazie all’intervento “La Storia del Ferro in Valle Trompia”.

L’utilizzo di diverse testimonianze, recuperate direttamente sul territorio, ha riscosso buon successo di pubblico e ha portato ad una riflessione, sviluppata poi in occasione di altre iniziative: valorizzare gli interventi di ricerca, ponendoli a servizio dell’organizzazione e svolgimento di eventi.

Tale considerazione ha aumentato la consapevolezza dell'importanza del recupero delle testimonianze del passato, di qualsiasi natura esse siano.

Conclusioni

Il progetto europeo Iron Route ha portato valori aggiunti al territorio:

- impiego di nuove figure (1 ricercatore e 2 catalogatori);
- inclusione di nuovi attori;
- creazione di reti e partnership con soggetti esterni (ai diversi livelli territoriali: locale, regionale, nazionale e internazionale);
- aumento del sapere locale;
- capacità di acquisire finanziamenti per lo sviluppo locale;
- introduzione di nuovi servizi e prodotti (Centro di documentazione, eventi, banca dati, pubblicazioni);
- ricerca utilizzata come strumento per la valorizzazione e promozione dei beni culturali: volontà di farlo diventare un servizio permanente.

I progetti realizzati raggiungono buoni livelli qualitativi, anche se non sono stati raggiunti senza difficoltà:

- il progetto ha coinvolto numerose realtà di diversa natura e con diversi scopi, spesso altamente specializzate nella gestione di singoli aspetti, servizi o attività (anche il nostro Sistema è strutturato su diversi livelli istituzionali) e quindi non è stato sempre facile coordinare le attività svolte da ciascuno di essi;
- scarsa partecipazione delle amministrazioni, delle istituzioni e delle associazioni locali, nonché della popolazione;
- mancanza di progetti comuni di rilievo.

Iron Route ha rappresentato un'esperienza molto significativa per il Sistema Museale di Valle Trompia, non solo perché ha permesso di realizzare una serie di interventi sul territorio, ma perché ha aumentato la consapevolezza dell'importanza dell'apertura verso il bacino europeo, sia per raggiungere nuovi target di pubblico, che per migliorare il proprio operato grazie al confronto con altre realtà turistico-culturali.